

# Commento al Vangelo della Domenica\*

## 2ª Domenica di Quaresima

Gesù in questo episodio, come in altri, porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, i suoi amici. L'evangelista Matteo dice che li condusse su un alto monte e dopo si trasfigurò e il suo volto brillò come sole. Al giorno d'oggi, gli amici di Gesù siamo noi, noi figli di quel Dio misericordioso che ci accompagna su quell'alto monte che è la vita di ogni giorno. Io, ad esempio, ricordo che in un particolare momento di sconforto, due amici mi dissero che la mia vita era paragonabile ad una montagna altissima con salite ripide, a causa di fatiche, sofferenze ed insicurezze. Ma anche se la strada era lunga e sembrava interminabile, mi fu detto che, seppur con tempi da me non prestabiliti, sarei arrivata in cima e lì avrei contemplato un panorama bellissimo e da lì non sarei mai più scesa. Questo brano del Vangelo mi suscita una grande voglia e voglia di continuare il cammino della vita, anche se risulta difficile ed estenuante, perchè una volta in cima potrò assistere alla mia trasfigurazione in Cristo e diventare nuova creatura nel suo volto e nel suo insegnamento. Gesù invita i suoi amici a non aver paure. Quante volte noi uomini e donne, seppur credenti e fedeli, proviamo delle paure. Oggi dice a ciascuno di noi suoi amici: " Alzatevi e non temete".

*Mi hai chiamato, Dio dei miei padri,  
ad uscire dalla palude del peccato  
perchè volevi che io provassi la gioia luminosa di una prateria,  
ove è possibile giacere, saltare, correre e cantare.  
Mi hai strappato dalla schiavitù antica  
per farmi vivere nella libertà.  
Ed io, o Signore, sono un uomo inquieto  
perchè la libertà è una gioia, ma anche un tormento.  
Ad ogni passo sono costretto a scegliere fra il bene e il male,  
fra il peccato e la grazia, fra la tua parola e quella del maligno,  
fra la polvere delle stelle e il fango della terra.*

*Quanta fatica, o Signore,  
hai messo nelle mie mani con la libertà!  
Tu intanto stai nel silenzio a guardare la mia libertà.  
Stai a guardare le scelte che compio e i passi che faccio.  
Se cado, per una scelta sbagliata,  
con dolcezza mi rialzi e continui a guardarmi.  
Se resto in piedi per una scelta giusta  
sorridi e continui a guardarmi.  
Sei un Dio fuori di ogni immaginazione!  
Vuoi che cammini da me  
perchè non sei né un dittatore o un plagiatore  
e nemmeno un carceriere che impedisce ogni mio passo,  
ma un Dio che ama solo e sempre chi è uomo libero  
e si fa perciò responsabile di sé e degli altri.*

*In Paradiso ci arriverò perchè voglio  
e perchè faccio quello che è necessario  
e non perchè ci sono costretto da te.  
La mia libertà di scelta  
è anche la grazia più bella che mi hai offerto  
perchè mi fa uguale a te, Dio,  
appassionato amante della libertà.*

Amen



SAN BARTOLOMEO  
APOSTOLO  
ORMELLE

IL Foglietto  
08 marzo 2020

SANTA FOSCA  
VERGINE E MARTIRE  
RONCADELLE



\* a cura della CARITAS di TREVISO

# "Contro ogni paura ricordiamo a quale speranza siamo stati chiamati": messaggio del Vescovo

Cari Fratelli e sorelle in Cristo, si sta prolungando ancora il periodo dei disagi causati dal coronavirus: anche questa domenica, la seconda di Quaresima, non potremo trovarci nelle nostre Chiese per la celebrazione aperta alla comunità dell'Eucaristia.

Non ci potremo incontrare, dovremo rinunciare a tanti appuntamenti significativi che avevamo in programma, a cui ci eravamo preparati, che attendevamo con gioia: un battesimo, una cresima, forse un matrimonio. Non potremo nemmeno trovarci come comunità che accompagna i suoi morti all'abbraccio con il Padre.

Tutto questo ci manca molto. Sembra proprio che ci manchi troppo. In questo periodo siamo concretamente consapevoli di essere legati gli uni agli altri. Ci viene chiesto di stare tutti alle stesse regole, di avere tutti le stesse attenzioni, perché solo questa unità di intenti può essere efficace nell'impedire la diffusione del contagio. Vediamo concretamente cosa significhi che dipendiamo gli uni dagli altri, che anche dai nostri comportamenti dipende la vita e la salute delle persone, anche di quelle che non ci sono vicine, che non vivono con noi, anche di tanti che non conosciamo neppure. Abituati talvolta ad andare per la nostra strada ci sembra difficile poter rivedere il passo, fermarci ad aspettare, senza sapere ancora per quanto. In questo periodo ci rendiamo conto che non siamo padroni della nostra esistenza e del nostro tempo, che i nostri progetti non sono davvero in mano nostra. Ci viene anche paura, certo. Paura del contagio, paura di mettere in pericolo persone care. Paura in fondo di non essere noi a determinare il senso della nostra vita e a decidere il corso della nostra storia. In questo periodo abbiamo però anche la possibilità di cogliere quanto il tempo che ci è dato da vivere sia un dono. Non una conquista, non una cosa scontata. Ma un dono. Da riscoprire come una vocazione, come una chiamata alla pienezza di vita e di senso. Una chiamata alla lode e alla riconoscenza per il dono della vita. Una chiamata al servizio a chi è in difficoltà o che soffre. Una chiamata alla dignità infinita di poterci prendere cura gli uni degli altri. Una chiamata a essere vicini a tutti nella preghiera al Signore.

Con questa preghiera saremo vicini a chi è ammalato e solo; a chi non può lavorare, a chi deve inventare ogni giorno qualcosa di nuovo per stare insieme ai figli o ai nipoti rimasti a casa da scuola, a chi non vede prospettive per la propria attività economica. Potremo trovarci in famiglia per meditare le letture della domenica, recitare il Padre nostro e una preghiera. Potremo riprendere in mano il rosario e sgranare la nostra fiducia in Maria, Madre vicina a tutti i suoi figli. Potremo offrire il dono di una parola buona, magari di una telefonata, di un atto di perdono, di segni concreti di carità e di servizio. Potremo offrire il segno semplice e responsabile della nostra obbedienza alle indicazioni di chi ha responsabilità di governo. Potremo pregare per chi si prodiga per le cure, per la ricerca, per i servizi pubblici essenziali.

Il Vangelo di questa domenica ci mostra Gesù trasfigurato sul monte. Contempliamo la bellezza sfolgorante di Gesù in un anticipo di risurrezione: la sua umanità piena lascia trasparire lo splendore della sua piena divinità, trasfigura la nostra umanità e ne rivela l'insuperabile dignità. Agli apostoli che erano con lui, presi da timore di fronte a tanta novità di vita, egli dice: «Alzatevi e non temete». Questo ripete anche a noi oggi: «Alzatevi e non temete». Contro ogni tentazione di ripiegamento e di sconforto, contro ogni paura ricordiamo a quale speranza siamo stati chiamati, a quale gioia siamo destinati, quale vita ci viene donata, qui in terra e nell'eternità.

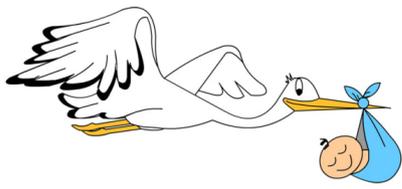
Grazie ai sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose che si prodigano per assicurare presenza e vicinanza a tutti, nel nome del Signore.

Grazie a tutti i battezzati per la loro fede e per l'amore a Cristo e alla Chiesa.

Grazie a tutti coloro che non rinunciano a credere, a sperare, ad amare.

Grazie a chi nella pazienza dimostra di essere davvero a servizio dell'uomo.

+ Michele, Vescovo



Ad Roncadelle sono nati:

- Gabriele Battistella di Fabio e Marilena Felletto
  - Ambra Tomasella di Enrico e Chiara De Pecol
- Congratulazioni!



## Cenacoli - Vangelo nelle case Gruppi d'ascolto Gruppi di preghiera

- **lunedì 09 marzo:**
  - **Gruppo "Tabor"** - tutti i lunedì sera ore 20:30 nell'ufficio parrocchiale di Roncadelle.
- **martedì 10 marzo:**
  - **Gruppo "Magdala"** - tutti i martedì pomeriggio ore 14:30 nell'ufficio parrocchiale di Roncadelle.
- **giovedì 12 marzo:**
  - **Rosario per gli ammalati** - ogni giovedì sera alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle;
- **lunedì 16 marzo:**
  - **Cenacolo "Emmaus"** - ore 20:00 presso Fam. Bernardi Egidio e Malvina in Via Armentaressa a Ormelle.
- **giovedì 19 marzo:**
  - **Incontro di preghiera Piccole Nazaret** - ore 15:00 presso Fam. Dario in Via Tempio a Ormelle.
  - **Cenacolo "Giovanni Battista"** - ore 20:30 presso Gloriana in Via Castellir a Ormelle con frequenza quindicinale.
- **domenica 22 marzo:**
  - **Piccole Nazaret di Ormelle e Ponte di Piave** - incontro formativo e di preghiera - ore 18:00 nella cappella della Scuola d'Infanzia di Ormelle.
- **mercoledì 25 marzo:**
  - **Gruppo "Pietra" - Vangelo nelle case** - percorso diocesano alla scoperta del Volto di Gesù leggendo il Vangelo di Luca con incontri mensili - ore 15:45 a casa di Gianni e Sonia Bellese in Via Saletto a Roncadelle. Vi aspettiamo tutti per scoprire il Volto di Gesù, venite! (3471537242)
- **mercoledì 1 aprile:**
  - **Rosario per gli ammalati** - ogni giovedì sera alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle; ogni primo mercoledì del mese alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle.
- **martedì 7 aprile:**
  - **Gruppo "Divina Misericordia"** - Gruppo di preghiera del Rosario e della Coroncina della Divina Misericordia, ogni primo martedì del mese - ore 20:00 presso Fam. Nardin in Via Fontane a Roncadelle.

Durante la prossima settimana e fino al 19 marzo, se tutto andrà bene, don Alberto sarà assente per la visita agli amici sacerdoti messicani don Antonio e don Eduardo.

Per qualsiasi necessità rivolgetevi a don Juan che lo sostituirà in questo periodo. Il suo numero è +39 377 3839364 oppure solo con whatsapp +52 (1) 55 1359 3374

Avvisi e Incontri  
per le Comunità di Ormelle e Roncadelle



DOMENICA 8 MARZO 2020

Diocesi di Treviso

## Preghiera per la seconda domenica di Quaresima

*Questa preghiera è in sostituzione della Messa, che comunque si può seguire in televisione.*

*La preghiera si può fare in casa, da soli o con la famiglia riunita, oppure personalmente in chiesa.*

*Se fatta in famiglia, si può preparare, in un luogo adatto della casa, un crocifisso o un'icona del Signore con accanto una candela accesa. Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.). Per i bambini si possono predisporre delle candele da accendere al Credo.*

### Saluto

*Si inizia con il segno della Croce, dicendo:*

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

**G.** Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce. (Sal 24,6.3-22)  
A te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

### Atto penitenziale

**G.** Siamo entrati nel cammino quaresimale con una forma particolare di "digiuno": possiamo sentirci in comunione con le comunità cristiane sparse nel mondo, che per tanti motivi non possono riunirsi e celebrare l'Eucaristia insieme. Siamo cercatori del volto di Dio e Gesù, in questa seconda domenica di Quaresima, ci conduce su un alto monte per mostrarci, in anticipo, il volto dell'uomo risorto, trasfigurato nella luce.  
Invochiamo la misericordia del Padre.

*Breve silenzio.*

**G.** Signore, volto del Padre, che nella Trasfigurazione sul monte manifesti la gloria della risurrezione, abbi pietà di noi.  
**Signore, pietà.**

**G.** Cristo, Parola di Vita, che il Padre ci chiede di ascoltare per trovare la vera gioia, abbi pietà di noi.  
**Cristo, pietà.**

**G.** Signore, misericordia del Padre, che ci inviti a scendere dal monte per testimoniare il tuo amore, abbi pietà di noi.  
**Signore, pietà.**

**G.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
**Amen.**

### Vangelo (Mt 17,1-9)

**Lett.** Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

*Breve silenzio.*

*Eventualmente, si può fare una semplice condivisione del Vangelo, oppure leggere il seguente testo:*

### Breve commento

Il cammino quaresimale, che stiamo vivendo quest'anno in forma del tutto particolare, ci offre oggi il Vangelo della Trasfigurazione: Pietro, Giacomo e Giovanni vanno con Gesù sul monte Tabor e assistono a un evento straordinario: «Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce».

Possiamo immaginare la Quaresima come un cammino che si svolge tra due monti: il Tabor e il Golgota. Dal Tabor di questa domenica al Golgota del Venerdì Santo saremo accompagnati a conoscere e a contemplare la persona di Gesù, come ci ricordano le parole di un antico Inno della liturgia bizantina: «Sul monte ti sei trasfigurato e i tuoi discepoli, per quanto ne erano capaci, hanno contemplato la tua gloria, affinché, vedendoti crocifisso, comprendessero che la tua passione

era volontaria e annunciassero al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre».

La vita ci offre momenti di luce, ma anche di oscurità: in tutto ciò sappiamo di non essere soli, ma sempre presi per mano da Gesù.

Davanti a Lui che abita la nostra umanità fin nel profondo della sofferenza e della morte e che eleva questa stessa umanità alle cime luminose della vita di Dio, non possiamo che esclamare come Pietro: «Signore, è bello per noi essere qui! È bello per noi essere tuoi amici! È bello per noi rimanere in relazione con te!».

Le disposizioni sanitarie messe in atto in questo tempo ci impediscono di riunirci come comunità per celebrare l'Eucaristia e accostarci alla santa Comunione, ma proprio in questa situazione possiamo sentire ancora più intensamente quanto il Signore sia necessario alla nostra vita.

### Credo apostolico

*I bambini possono accendere e tenere in mano una candela durante la Professione di fede.*

**G.** Nel Signore Gesù risplende il volto del Padre. Rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli: vogliamo raccontare le grandi opere che Dio ha compiuto per noi, e professare la nostra fede nel Padre, Amore onnipotente, nel Figlio Gesù, morto e risorto per noi, nello Spirito Santo che ci rende figli e fratelli.

**G.** Credo, Signore. Amen.  
**Credo, Signore. Amen.**

**Lett.** Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.  
**Credo, Signore. Amen.**

**Lett.** E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
**Credo, Signore. Amen.**

**Lett.** Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.  
**Credo, Signore. Amen.**

### Preghiere di intercessione

**G.** Il Signore Gesù conduce anche noi oggi sul monte e ci manifesta la sua gloria, perché possiamo essere forti dinanzi alla croce. Con la fede di Abramo e in comunione con quanti in questa domenica si riuniscono in preghiera, presentiamo al Signore le nostre intenzioni e diciamo: **Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Prima sul monte e poi sulla croce hai rivelato ai discepoli la gloria di Dio. Fa' che la Chiesa continui la missione di mostrare il volto di tenerezza del Padre. Preghiamo:

**Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Hai pronunciato una promessa e una benedizione su Abramo e la sua discendenza. Fa' che costruiamo legami di pace e impariamo a condividere i doni della terra da veri fratelli e sorelle. Ti affidiamo coloro che soffrono a causa della guerra, in particolare il popolo siriano. Preghiamo:  
**Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Sei salito sul monte a pregare il Padre. Aiutaci, in questa Quaresima, a trovare spazi e tempi di silenzio per ascoltare la Parola e lasciarci guidare nelle scelte di ogni giorno. Preghiamo:  
**Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Dalla nube il Padre ha comandato ai discepoli di ascoltarti. Fa' che facciamo nostre le tue parole e il tuo stile di vita, che ci spinge a prenderci cura dei fratelli e sorelle nella sofferenza e nella povertà. Preghiamo:  
**Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Ci porti sul monte e poi ci fai tornare tra la gente. In questo giorno che la società dedica alle donne, ti preghiamo perché testimonino che la vera fede riempie di significato la vita di ogni giorno e la porta a compimento. Preghiamo:  
**Mostraci il tuo volto, Signore.**

**Lett.** Ci inviti ad alzarci e a non temere. Sostieni gli ammalati, gli operatori sanitari e tutte le persone che stanno svolgendo un servizio in questo tempo di emergenza. Preghiamo:  
**Mostraci il tuo volto, Signore.**

*Si possono aggiungere intenzioni spontanee...*

**G.** Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:  
**Padre nostro...**

**G.** O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

*Mentre si fa il segno della Croce:*

**G.** Il Signore ci benedica e ci protegga. Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia. Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.  
**Amen.**

*Dopo la Benedizione, la Guida può tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.*